

MEMORIA

Organizza l'aspetto temporale della condotta e consente di porre legami tra presente e passato; comporta le seguenti fasi:

- Fissazione o apprendimento (atto percettivo; ripetizione)**
- Ritenzione: conservazione latente di ciò che è appreso**
- Ricordo o riattivazione**

Condotte mnestiche

- richiamo (riprodurre poesie; narrare fatti)**
- riconoscimento (identificazione di un elemento memorizzato e presente)**
- riapprendimento o risparmio**

Alcune TEORIE sulla MEMORIA

- Gestalttheorie:**
- tendenza alla costruzione di strutture “stabili” (coerenti, armoniche)
 - il ricordo è strutturazione, non riproduzione del materiale (una strutturazione analoga a quella dei processi percettivi e di pensiero)
 - c’è oblio di ciò che è irregolare e instabile

- Psicoanalisi:**
- influenza della motivazione
- motivazione al piacere; difesa dal dispiacere

**rimozione degli eventi sgradevoli (oblio freudiano)
i ricordi possono essere distorti o incompleti
(non a causa dell'instabilità delle tracce, ma a
causa dell'angoscia)**

M B T **è fedele; ha breve permanenza**

M L T **è selettiva; ha lunga permanenza**
fattori: risalto del dato; selezione del dato;
numero delle ripetizioni

Fissazione - **Ripetizione** - **Ritenzione**

Fissazione - **Organizzazione** - **Ritenzione**

Ritenzione, interferenza e oblio

Interferenza:

Retroattiva -	Apprendere A	Apprendere B	Ricordare A
Proattiva -	Apprendere A	Apprendere B	Ricordare B

Codifica, ritenzione e recupero dell'informazione

Codifica

Modo in cui la nuova informazione viene inserita in un contesto di informazioni precedenti

Lo stesso contenuto può essere registrato nella memoria attraverso un codice: visivo, fonologico, motorio, semantico o attraverso codici diversi (codifica multi-dimensionale).

Si distinguono due tipi di codifica: - superficiale
- profonda

La forza della traccia dipende dalla profondità della codifica (più profondo è il livello di elaborazione dello stimolo più è probabile che la traccia che si forma sia duratura)

Codifica esplicita

Apprendimento incidentale

Ritenzione

Dipende dalle strategie; la più comune è la reiterazione (ad esempio: la ripetizione subvocalica)

Reiterazione di primo tipo

mantenimento temporaneo
dell'informazione in memoria

Per questo tipo di mantenimento

codifica superficiale
(*shallow processing*)

Reiterazione di secondo tipo

mantenimento di tipo elaborativo, implica
un elaborazione più profonda
dell'informazione

Per questo tipo di mantenimento

codifica profonda (*deep processing*)

Principio di specificità della codifica (Tulving, 1983)

Recupero dell'informazione

Il recupero avviene in condizioni speciali che consentono le riattivazioni delle tracce mnestiche.

Perché avvenga il recupero è necessaria la presenza di appropriati *cues* che riattivano gli elementi focali dell'evento da ricordare

Rievocazione (*recall*)

Rievocazione libera (*free recall*)

Effetti di posizione seriale (effetto di priorità o *primacy effect* ed effetto di recenza o *recency effect*)

Rievocazione seriale

Span di memoria

Rievocazione guidata (*cued recall*)

SISTEMI DI MEMORIA

Memoria sensoriale

"Magazzino di Sperling"

Memoria iconica

Memoria ecoica

Capacità limitata, tempo di ritenzione (50 millisecondi)

Memoria a breve termine (STM o MBT)

"Memoria acustica"

Capacità limitata (unità 72; "magico numero" di Miller)

Tempo di ritenzione (30 secondi)

Natura dell'oblio: decadimento

Memoria a lungo termine (LTM o MLT)

Memoria semantica

Memoria episodica

Memoria procedurale

Capacità illimitata

Tempo di ritenzione (illimitata)

Natura dell'oblio: interferenze

Memoria di lavoro (o MBT)

Sistema esecutivo centrale (*central executive*)

Coordina un insieme di sottosistemi

Circuito articolatorio (*articulatory loop*)

È deputato al mantenimento e alla manipolazione dell'informazione verbale ed è responsabile della "traduzione" del materiale visivo in forma verbale

Taccuino visuo-spaziale (*visual-spatial sketch*)

Serve al mantenimento o manipolazione dell'informazione visuo-spaziale

MEMORIA IMPLICITA E MEMORIA ESPLICITA

La memoria esplicita, nel modo riflessivo, coinvolge i processi intenzionali

La memoria implicita, nel modo operativo, si basa su processi automatici

MEMORIA PROSPETTICA

(Cinque fasi; Brandimonte, 1991; Ellis, 1996)

1. Formazione dell'intenzione.

Intervallo di ritenzione

Intervallo di prestazione

Esecuzione dell'azione intenzionale
Valutazione del risultato